

GLI INTERVENTI

Le associazioni imprenditoriali: "Cordoni stretti"

PERUGIA - Denunciano che, nonostante la grande liquidità in circolazione, i cordoni della borsa delle banche restano stretti per le piccole e medie imprese. È il filo rosso che lega gli interventi dei rappresentanti

delle associazioni imprenditoriali al convegno della Uilca Uil. I loro interventi hanno evidenziato le molte strozzature esistenti nell'erogazione dei prestiti e centrato l'attenzione sui confidi di garanzia.



Economia Umbria

31

redazione@nuovocorrierenazionale.it

Credito, la Uilca Uil cala sei assi

Dibattito vivace e proposte al convegno organizzato presso il Salone d'onore di palazzo Donini. Le sfide da vincere e cosa fare

di BRUNO COLETTA

PERUGIA - La Uilca-Uil mette sul piatto 6 proposte sul credito, in Umbria e non solo. Lo ha fatto il segretario generale della Uilca Umbria, Luciano Marini, durante il convegno "Risparmi bruciati, tessuto imprenditoriale desertificato, in crescita solo disoccupazione ed usura: le banche in Umbria sono ancora al servizio del territorio?", che si è svolto, a cura dell'organizzazione sindacale, nel Salone d'onore di palazzo Donini, a Perugia.

Marini ha messo sul tavolo le sei carte con chiarezza e decisione, entrando nel dettaglio di ognuna. 1): l'annuncio fondo che la Regione ha deciso di costituire per sostenere le cause legali contro le banche venga invece destina-



Le relazioni il tavolo dei relatori al convegno della Uilca Uil

to al risarcimento di quei clienti umbri che hanno perso i risparmi e che, a causa di questi eventi, versino oggi in particolari condizioni di vul-

nerabilità; 2) attivazione di un nuovo, vero, effettivo tavolo della concertazione regionale, su basi profondamente diverse da quelle del passato, con una forte moral suasion nei confronti dei grandi gruppi bancari, al fine di assicurare una maggiore presenza e copertura del territorio; 3) la Uilca Umbria si propone per un pieno rilancio dell'educazione finanziaria, in favore del grande pubblico, specialmente dei giovani e degli anziani, adeguandone i contenuti al nuovo contesto economico e normativo di riferimento; 4) collaborazione tecnico-scientifica del centro servizi Uil con l'Università di Perugia, in un'ottica di scambio di conoscenze ed esperienze, finalizzato ad un ar-

ricchimento reciproco. Istituzioni di stages e tirocini formativi per gli iscritti alle facoltà ad indirizzo politico-economico, da svolgersi presso le sedi del Caf regionale della Uil; 5) Cgil-Cisl-Uil potrebbero dare un contributo come partner sostenendo, nei vari territori umbri, la nascita di sportelli dedicati al micro credito; 6) proposta per una norma che introduca la possibilità della riabilitazione, estendendo le norme sul fallimento - già previste per le imprese commerciali - anche alle persone fisiche che si trovano in condizioni di insolvenza giuridicamente accertata.

Alla relazione di Marini ha fatto seguito un ampio e serrato dibattito, al quale hanno partecipato **Luigi Rossetti** (dirigente della Regione); **Mauro Agostini** (diettore generale Sviluppo Umbria); monsignor **Luigi Filippucci** (rappresentante della Conferenza episcopale italiana); **Alberto Bellocchi** (presidente fondazione Umbria

contro l'usura onlus); **Antonio Cordani** (direttore generale Spoleto credito e servizi); **Angelo Garofalo** (presidente Adoc Umbria); **Maria Bruna Fabbri** (direttrice di Fidimpresa Umbria, Cna); **Daniele Stellati** (direttore regionale Confesercenti); **Federico Fiorucci** (coordinatore regionale

Il segretario

Marini (responsabile regionale Uilca Uil) ha chiesto un tavolo di concertazione per la "moral suasion" verso i grandi gruppi

Confcommercio); **Giuseppe Castellini** (direttore Nuovo Corriere Nazionale); **Marcello Signorelli** (docente di politica economica e membro del Senato accademico dell'Università di Perugia). Ha concluso i lavori Paola Minzon, segretaria nazionale della Uilca.

Un dibattito da cui è sostanzialmente emerso come il sistema del credito italiano, i cittadini e le imprese si siano trovati sostanzialmente impreparati davanti alle grandi novità emerse nell'ultimo decennio, per cui oggi si assiste al paradosso di una grande liquidità in circolazione, ma la sensazione di un credito rarefatto. Anche se su questo non sono mancate voci dissonanti.

AGOSTINI (SVILUPPUMBRIA)

"Microcredito sì, ma serve farlo in modo professionale"

PERUGIA - Una serie di soggetti, da Sviluppo Umbria alle Fondazioni ad altre realtà, che si uniscano per dare vita a un'attività di microcredito davvero efficace, quindi con una dose molto maggiore di professionalità rispetto a quanto non avvenga oggi. Il sasso nello stagno lo ha lanciato, nel suo intervento al convegno della Uilca, il direttore generale di Sviluppo Umbria, Mauro Agostini. Che ha anche affermato come sarebbe opportuno che le relazioni della Banca d'Italia sulle varie banche vengano rese pubbliche, quantomeno nei contenuti essenziali, per mettere in condizione i risparmiatori di rendersi conti della rischiosità dei vari investimenti. Agostini ha poi ribadito la centralità dell'educazione finanziaria.

"Senza corposi investimenti non ci sarà una vera crescita"

PERUGIA - È netto il professor **Marcello Signorelli** (foto) al convegno della Uilca, tenuto nel Salone d'onore di palazzo Donini: "Senza corposi investimenti, pari almeno al 5% del Pil, non ci sarà un vero decollo della crescita per il nostro Paese. Ma questo scenario, realizzabile con un forte impegno dell'Ue attraverso il lancio di appositi bond sul mercato, appare al momen-



to improbabile". Insomma, una strada per risalire c'è, ma per adesso è chiusa.



CREDITO *Un convegno della Uil-Uilca affronta temi spinosi e attuali*

“MORALIZZARE IL SISTEMA FINANZIARIO”

di **Enrico Agamennone**

► **PERUGIA** Fino ad alcuni anni fa quando si pensava alle banche la sensazione di sicurezza e solidità era la prima cosa che passava per la testa. Oggi, invece, complici la crisi economica, la globalizzazione degli scambi e recenti fatti di cronaca, questa sensazione di sicurezza è via via venuta meno. Tanto che secondo alcuni sondaggi gli italiani che hanno fiducia nelle banche sono un numero veramente molto esiguo. Alla luce del decreto salvabanche, dei fatti riguardanti banca Etruria, banca Marche, Cassa risparmio Chieti e Cassa risparmio Ferrara e dell'incrinato rapporto tra banche e risparmiatori, qual'è la situazione nella nostra regione e quale strada intraprendere per il futuro? "Risparmi bruciati, tessuto imprenditoriale desertificato, in crescita solo disoccupazione ed usura: le banche in Umbria sono ancora al servizio del territorio?". Questo il titolo del convegno, organizzato dalla Uilca Umbria con il patrocinio di Comune

di Perugia, Regione Umbria, Capitale italiana dei giovani Perugia 2016 e la Fondazione Umbria contro l'usura onlus, che si è svolto ieri mattina nel Salone d'onore di palazzo Donini. Un'occasione per confrontare analisi e proposte dei bancari della Uil dell'Umbria per una finanza diversa, più etica e responsabile e per un'economia locale più equa e inclusiva. "Un convegno per lanciare idee e proposte - ha spiegato Luciano Marini, segretario generale Uilca e presidente Caf Uil - cercando di raccogliere il sentimento generale e avvicinare tutti gli attori del mondo del credito, delle confederazioni, dell'associazionismo e delle istituzioni, per fare fronte comune contro la crisi del rapporto tra banche e cittadini". Tanti i temi affrontati durante la giornata, si è parlato della possibilità di destinare dei fondi regionali al risarcimento dei risparmiatori coinvolti nei fatti delle 4 banche oggetto del decreto salvabanche, della necessità di istituire un nuovo tavolo di concertazione regionale nel nome di una collaborazione tra istituzioni regionali, nazionali banche e lavoratori, di ripensare il modello bancario per renderlo più sostenibile e vicino alle persone. È stata sottolineata

l'importanza di moralizzare il sistema finanziario per riavvicinare i cittadini ed è stato proposto di avviare una collaborazione tra realtà sindacale e università: una cooperazione tecnica e scientifica per scambiarsi conoscenze e competenze. Si è quindi parlato di microcredito, tema fondamentale per relazionarsi con il territorio e di estorsione ed usura, due fenomeni che in tempo di crisi trovano terreno fertile dinanzi a loro. Una giornata di confronto e di proposta, quindi, dalla quale partire per affrontare la difficile situazione del sistema del credito individuando temi e strategie per il futuro. ◀



Peso: 39%



Confrontare Analisi e proposte dei bancari della Uil dell'Umbria per una finanza diversa



Peso: 39%